

**GIUSEPPE D'ANGELO**

### **Religione e scuola nei percorsi della laicità italiana**

Se inquadramento generale e dilemmi di fondo del rapporto tra religione e scuola nello Stato democratico sociale possono dirsi sostanzialmente invariati, le sollecitazioni che provengono dall'odierna società multireligiosa e multiculturale favoriscono l'emersione di soluzioni innovative, meno rigorose e preconcepite, aperte all'apporto costruttivo delle libertà e della libertà religiosa in particolare. Esse riflettono o, se si preferisce, alimentano una ulteriore fase nel processo di disvelamento e concretizzazione di quel principio supremo di laicità che il Giudice delle leggi ha affermato proprio allorquando è stato chiamato a sciogliere i dubbi relativi alla costituzionalità dell'insegnamento (doveroso per lo Stato, facoltativo per i singoli studenti) della religione cattolica nella scuola pubblica. Anticipando una chiave di lettura e affacciando spunti di riflessione che verranno sviluppati e approfonditi nel testo scritto, l'intervento guarderà alla relazione tra religione e scuola alla luce del tormentato percorso della laicità italiana per soffermarsi in particolare sulla declinazione dialogante e inclusiva, in una parola "partecipata", della laicità siccome recentemente ribadita dalle Sezioni Unite della Cassazione (sent. n. 24414 del 9 settembre 2021) in tema di esposizione pubblica del crocifisso.

**Giuseppe D'Angelo** è nato a Torino, il 4 luglio 1969. Dottore di ricerca in «Teoria e Storia delle istituzioni politiche italiane e comparate. Il declino dello Stato-Nazione» e componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in «Scienze Giuridiche», è professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) nell'Università di Salerno ove ricopre gli insegnamenti di Diritto Ecclesiastico, di Diritto Canonico e di Diritto del Terzo settore (corso di laurea in Giurisprudenza) nonché di Diritto del non profit (corso di laurea triennale in Giurista d'impresa e delle nuove tecnologie). È responsabile scientifico dell'OPEROSTI (Osservatorio sulla Proprietà e gli Enti Religiosi, le Organizzazioni non lucrative e della Sussidiarietà, il Terzo settore e l'Impresa sociale) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche (Scuola di Giurisprudenza) dell'Università di Salerno.

